



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079

[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



## **Comunicato sindacale Fiom ALCATEL LUCENT**

Il giorno 3 dicembre 2012 si è tenuto il previsto incontro al Ministero dello Sviluppo Economico.

L'azienda ha fornito un quadro negativo, sulla base dei risultati del terzo trimestre, sia a livello complessivo multinazionale che a livello nazionale, e ha richiamato le linee principali del Performance Program che porterà ulteriori 5.490 riduzioni di posti di lavoro nel gruppo.

La multinazionale ha avuto nel terzo trimestre un calo del fatturato del 9.7% sull'anno precedente, un risultato operativo del -3.5% e un free cash flow negativo per 360 milioni di euro.

I risultati italiani si caratterizzano per un fatturato inferiore alle previsioni del 10%, e un margine inferiore al 30% contro un obiettivo del 35%.

Particolarmente significativa, in negativo, è la sostanziale assenza di ALU dal mercato della telefonia mobile in Italia.

In merito all'applicazione dell'accordo di giugno, la situazione aggiornata è la seguente: 65 ricollocazioni interne, 25 uscite dall'azienda, 87 persone attualmente in CIGS.

L'azienda intende collocare ulteriori persone in CIGS al fine di raggiungere, tra dicembre e l'inizio del 2013, il livello massimo di CIGS previsto al netto delle ricollocazioni e delle uscite, e cioè circa 155 persone.

A Trieste sono in corso sia le assunzioni previste (stabilizzazioni di somministrati) sia un calo del numero dei lavoratori somministrati impiegati, per circa 140 unità, dovuto a calo di volumi.

A questa riduzione si sommerà nel corso del 2013 la riduzione di lavoratori somministrati in conseguenza delle delocalizzazioni decise dall'azienda, che evidentemente si stanno mostrando tecnicamente più complicate, meno scontate (e forse anche meno convenienti) rispetto a quanto pianificato dall'azienda.

A Rieti è stato sciolto il consorzio COREAT, e le 21 persone sono rientrate in ALU Italia dal 1° novembre. Da gennaio faranno parte di Strategic Industries.

La sede di Battipaglia sta subendo lo spostamento delle attività di Optics verso Vimercate, ma non sta ricevendo attività alternative. Siamo quindi di fronte a un non rispetto sia dell'accordo di giugno, sia dell'accordo 2011, che prevedeva un rafforzamento della R&D dopo la cessione dell'attività manifatturiera. **Non si può accettare il progressivo svuotamento di quel sito.**

Relativamente all'evoluzione delle attività di ricerca e sviluppo, l'azienda ha ribadito quanto già scritto nell'accordo di giugno: spostamento progressivo delle risorse sulle attività legate al

1830PSS, ASIC e FPGA, e ha confermato il ruolo italiano sulle attività Wireless Transmission e Network Management.

E' stato inoltre annunciato un investimento relativo allo sviluppo di software per la progettazione delle reti, e un ruolo significativo dell'unità italiana nello sviluppo della Common Platform Radio Interface (attività legata alle nuove reti LTE/Light Radio).

Al momento però siamo di fronte solamente all'enunciazione di titoli, senza quantificazione degli investimenti previsti. **Bisogna che l'azienda dichiari esplicitamente investimenti, numero di persone coinvolte, piani di evoluzione, responsabilità affidate alla unit italiana.**

Quanto al governo, il dott. Castano ha richiamato l'approvazione dell'agenda digitale, e l'individuazione del responsabile.

C'è però il rischio che, senza i necessari provvedimenti attuativi, l'agenda digitale rimanga una pura enunciazione senza risultati concreti.

**Le organizzazioni sindacali ribadiscono che tutti i punti dell'accordo devono essere attuati e rispettati: occorre che l'azienda porti attività sostitutive a Battipaglia, occorre avviare un piano di formazione che coinvolga i lavoratori attualmente in CIGS, occorre concretizzare gli impegni sugli investimenti, occorre chiarire su Rieti l'avvenuto scioglimento del consorzio e i suoi effetti sul sito.** Occorre infine che l'azienda conteggi correttamente le 22 dimissioni spontanee avvenute finora, riducendo in misura corrispondente l'utilizzo della CIGS, così come occorre proseguire nel rientro delle attività terziarizzate. Sono azioni che possono dare contributi notevoli alla soluzione dei problemi occupazionali, e che quindi vanno attuate.

A metà gennaio ci saranno i primi rientri dalla CIGS. **Le persone che rientrano devono essere reinserite nell'attività lavorativa, oltre che nei progetti formativi, senza discriminazione rispetto agli altri colleghi.**

**Il Governo ha riconvocato le parti a gennaio 2013, invitando l'azienda a dare maggior concretezza ai piani annunciati.**

FIOM-CGIL NAZIONALE  
COORDINAMENTO RSU FIOM ALCATEL-LUCENT ITALIA

*Roma, 7 dicembre 2012*